



Provincia di
Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Aria, Energia e Impianti termici

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387539 - Fax 035.387597

segreteria.energia@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

AC

Tavolo di consultazione Riunione del 12 aprile 2023- Sintesi degli argomenti trattati

Riunione tenuta in presenza presso la sala riunioni di ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo in Via Clara Maffei a Bergamo.

Presenti:

Provincia di Bergamo: Sara Mazza, Andrea Castelli, Anna Lisa Consoli

ATS: Gianbattista Poiatti, Marcello Dalzano

ARPA: Silvia Arrigoni, Barbara Zanotti, Francesca Rota

Comune di Montello: Diego Gatti

Comune di Albano Sant'Alessandro: Gianmario Zanga, Fabrizio Mogni

Comune di Bagnatica: Roberto Scarpellini, Federico Colleoni

Comune di Brusaporto: Roberto Rossi

Comune di San Paolo d'Argon: Graziano Frassini, Matteo Terzi, Sergio Assi

Comune di Costa Mezzate: Luigi Fogaroli, Andrea Trapletti

Tecnico incaricato dai Comuni: Diego Marsetti

Montello SpA: Roberto Sancinelli, Angelo Giavazzi, Barbara Barbarisi, Valter Andreoli, Pietro Arnoldi, Federica Musitelli, Alessandro Kiniger, Donadoni Daniela

La Provincia introduce la riunione riassumendo lo stato di avanzamento dei lavori del Tavolo di Consultazione e delle attività condotte da Provincia di Bergamo ed ARPA Lombardia dopo l'ultimo incontro tenutosi il 26 ottobre 2022 nel quale, in conclusione, Montello S.p.A. era stata sollecitata ad intervenire anche per la risoluzione dei problemi strutturali rilevati da ARPA, cercando soluzioni tecnicamente applicabili anche se diverse da quelle attualmente utilizzate fornendo un cronoprogramma degli interventi da effettuare. Con nota del 17.11.2022 Montello S.p.A. ha fornito riscontro alla richiesta. Provincia di Bergamo e ARPA Lombardia, esaminata la proposta di Montello SPA, hanno ritenuto necessario una riduzione dei tempi proposti. A Montello SPA (nota prot. 71524 del 19.12.2022) in sintesi è stato richiesto di procedere fin da subito con la realizzazione di alcuni interventi, riducendo inoltre i tempi di studio e analisi e prescritto di concludere le indagini entro il 31 marzo o 30 aprile 2023.

Montello S.p.A. relaziona sugli interventi effettuati che sono stati comunicati con varie Pec agli Enti:

- utilizzo dell'ossigeno nelle vasche V10 e V17 dell'impianto di depurazione: la relazione del Politecnico di Milano evidenzia che l'utilizzo di ossigeno al posto di aria non ha sortito differenze significative circa l'aspetto odorigeno delle vasche, propone una nuova indagine nella stagione estiva;
- verifica della efficienza del sistema di aspirazione alle vasche di conferimento FORSU: Politecnico di Milano ha effettuato varie misurazioni sulla depressione presente negli ambienti confinati ove deve essere garantita la depressione. Dalla relazione si rileva che le misure effettuate hanno delineato che il sistema è efficiente; anche le verifiche effettuate nella zona di conferimento della FORSU con smoke test evidenziano la capacità del sistema di canalizzare l'aria verso l'interno del capannone, che risulta però differente secondo le condizioni di apertura dei portoni (con 1 portone situazione regolare, con due portoni aperti si ha una riduzione di efficacia, con tre portoni si ha una ulteriore riduzione). Montello S.p.A. è intervenuta da subito con l'installazione di un "paravento" a presidio del terzo portone ed ha messo in atto una procedura che prevede una apertura parziale del sistema ad impacchettamento rapido per limitare il più possibile l'apertura del portone n.1 e n.2, mentre il n.3 richiede la completa apertura poiché il punto di scarico è arretrato rispetto all'apertura e l'automezzo deve arretrare oltre la soglia del capannone. Montello S.p.A. ribadisce inoltre una tesi già sostenuta in precedenti comunicazioni circa la mancanza di spazi per creare una area delimitata da un doppio portone per ogni vasca di scarico.
- verifica sulla depressione dei due biotunnel: la relazione del Politecnico di Milano evidenzia che il biotunnel 1 è costantemente in depressione, mentre nel biotunnel-2 si sono rilevate condizioni di equilibrio che non garantiscono la costante depressione; ciò si manifesta con l'utilizzo contemporaneo dei 3 disidratatori a nastro ospitati nel biotunnel-2.
La Provincia chiede la possibilità di potenziare l'aspirazione dal biotunnel-2 per non porsi nelle condizioni di equilibrio che possono causare fuoriuscita di aria non trattata.
Montello S.p.A. fa presente che il funzionamento del terzo disidratatore non sarà più necessaria una volta autorizzato, realizzato e messo in funzione il disidratatore al comparto M2 la cui autorizzazione è in itinere.
La Provincia ritiene comunque che l'utilizzo del terzo disidratatore non possa essere contemporaneo con gli altri due, ma solo alternativo, che tale modalità di uso sia adottare fin da subito e che è necessario eseguire nuovamente la verifica della depressione con due disidratatori in esercizio.

Dalzano di ATS chiede se i tre portoni della zona di conferimento possono essere aperti contemporaneamente.

Montello S.p.A: conferma che nella configurazione attuale solo due portoni possono essere aperti contemporaneamente (quelli che permettono l'accesso delle vasche Vr-A e Vr-C), mentre il terzo portone, di accesso alla vasca Vr-E, non può essere aperto in contemporanea agli altri due per difficoltà di uso. Inoltre i portoni di accesso alle vasche Vr-A e Vr-E sono stati modificati in modo da non aprirsi completamente, ma solo il minimo indispensabile per permettere lo scarico dei rifiuti nelle vasche (apertura parzializzata). Il portone della vasca Vr-C non può essere parzializzato perché la vasca è più arretrata rispetto al portone e i ribaltabili dei camion non riuscirebbero a scaricare nella vasca di conferimento.

Nella nuova procedura di scarico è previsto che si operi con l'apertura parzializzata (a circa 4,50, 4,80 m invece che 6 m) nei primi due portoni e comunque con l'apertura contemporanea di massimo due portoni su tre, l'apertura totale dei primi due può essere autorizzata solo con l'uso di una chiave del capoturno.

ATS ricorda la necessità di aggiornamento del documento di valutazione del rischio per la dinamica di apertura e blocco della apertura dei portoni n.1 e n.2.

ARPA Lombardia con Francesca Rota interviene illustrando le principali perplessità emerse nel corso del secondo sopralluogo, iniziato in data 1/3/2023. In particolare esprime perplessità

sull'impossibilità di copertura delle vasche di nitrificazione/denitrificazione, dichiarata dalla società che gestisce l'impianto di depurazione, e sulle condizioni delle coperture plastiche delle vasche, che in alcuni casi sono collassate anche in assenza di precipitazioni, andando a toccare la superficie dell'acqua. Inoltre chiede alla società di valutare la possibilità di installare sistemi di aspirazione dell'aria dalla superficie delle vasche coperte in modo da eliminare queste fonti di possibili odori.

Montello risponde che nella vasca VP3B sono state installate strutture metalliche per sostenere il telo. Stanno ancora effettuando analisi per valutare il contributo delle singole vasche all'odore segnalato, mediante un modello che è in corso di predisposizione: sulla base degli esiti saranno valutati ulteriori interventi. Precisa che tutto l'impianto di depurazione è stato progettato e costruito senza coperture, quindi l'installazione delle coperture in una fase successiva porta a complicazioni che devono essere gestite: la modellazione dei contributi delle singole fonti permetterà di capire quali interventi siano più significativi e urgenti.

ARPA Lombardia ritiene che comunque debba essere effettuata una nuova ricognizione puntuale delle vasche di trattamento dell'impianto di depurazione.

Montello S.p.A. fa presente che quanto richiesto da ARPA è in sintesi il lavoro che sta conducendo il Politecnico di Milano che sta valutando il contenuto odorigeno potenzialmente disperdibile da ogni vasca, verificando le condizioni di funzionamento e modellando le potenziali ricadute ai ricettori. Completato lo studio si deciderà se necessario di intervenire in modo mirato sui punti critici.

E' previsto per il 30 aprile 2023 il completamento della indagine e dello studio del Politecnico che verrà posto all'attenzione degli Enti.

Sindaco del Comune di Montello:

Rimane in attesa degli esiti delle indagini di approfondimento di Montello S.p.A.

Tiene a precisare che essendo il Comune territorialmente competente a partecipare alle Conferenze dei Servizi decisorie per i procedimenti autorizzativi, la sua partecipazione avviene in rappresentanza esclusivamente di se stesso e non è da intendersi come posizione dei sei Comuni che si sono accordati per partecipare al tavolo di confronto sugli odori.

Sindaco di Albano Sant'Alessandro.

Al Comune di Albano non sono arrivate segnalazioni. Capisce la posizione di altri comuni ma ritiene che le valutazioni tecniche siano in capo agli Enti (ARPA e Provincia e ATS). Il Comune di Albano non ha ulteriori considerazioni da proporre.

Il Sindaco di San Paolo d'Argon rileva che vi sono due posizioni contrapposte: la ditta Montello e i cittadini. Ritiene che si debba lasciar lavorare la ditta con gli Enti per giungere alla risoluzione del problema.

Comune di Costa Mezzate

Nel Comune ci sono segnalazioni per la parte del territorio a sud ma non tali da essere paragonate a quelle dei Comuni di Bagnatica e Brusaporto. Chiede a Montello spa di tenere comunque conto dei giorni e orari in cui i suoi cittadini sentono gli odori negli studi in corso per capire l'origine dell'odore. Ritiene molto opportuno che ci sia un dialogo tra i tecnici (sia quelli degli Enti che i tecnici nominati dai Comuni) per valutare i dati e i risultati perché è l'unica strada da percorrere per ottenere risultati.

Il Sindaco di Brusaporto chiede se tutti gli interventi richiesti nelle lettere di ARPA e Provincia siano stati eseguiti dalla Montello Spa, perché ancora ad oggi arrivano segnalazioni di odori nel territorio del Comune da parte dei cittadini. Chiede che siano imposti interventi più incisivi per risolvere il problema perché l'impressione è che gli interventi realizzati ad oggi non abbiano avuto effetti significativi. Precisa che le segnalazioni si riferiscono soprattutto alla fascia oraria del mattino (dalle 6 alle 8-8:30): chiede se si è tenuto conto di questo.

La Provincia chiarisce che a dicembre 2022 è stato chiesto a Montello di proporre e realizzare interventi per ridurre gli odori. La società ha proposto e realizzato alcuni interventi, altri sono stati modificati su richiesta di ARPA, Provincia e ATS (in particolare gli interventi sui portoni situati nella zona di conferimento). Ad oggi gli Enti devono valutare se gli interventi effettuati abbiano migliorato la situazione. Si è comunque ancora in attesa del completamento delle indagini da parte del Politecnico di Milano (la scadenza per la trasmissione dei risultati è il 30 aprile 2023) Si auspica che con la conclusione dello studio del Politecnico di Milano di modellizzazione delle fonti, Enti e società acquisiscano informazioni di maggior dettaglio e possano in questo modo procedere in modo più mirato ed efficace ad individuare gli interventi sulle fonti significative individuate.

Il Sindaco di Bagnatica consegna le osservazioni del tecnico ing. Benzoni.

Segnala che i cittadini continuano nelle segnalazioni e si sono organizzati in un comitato, mettendo in atto anche iniziative di protesta. Segnala che la presenza di odori provoca nella popolazione scontento e in alcuni casi problemi quali sensazione di vomito, bruciore agli occhi, nausea. Molti cittadini si sono detti esasperati perché se la situazione non migliora per alcuni l'unica alternativa possibile è quella di cambiare casa, ma anche il valore delle abitazioni è sceso a causa delle molestie olfattive presenti.

Rileva che, a parte il periodo dicembre 2022 - gennaio 2023, in cui il problema degli odori sembrava essersi in parte risolto, da gennaio ad oggi la situazione è rimasta insostenibile. Ancora oggi quasi tutte le mattine si percepiscono gli odori e non si vedono miglioramenti, quindi chiede che ci sia maggiore incisività negli interventi perché quanto fatto ad oggi non ha portato miglioramenti a livello di percezione delle molestie olfattive sul territorio comunale. L'arrivo dell'estate preoccupa la gente e l'amministrazione Comunale.

Il Sindaco dà atto che Montello S.p.A. si è data da fare, ma evidentemente i risultati non sono stati soddisfacenti, vi sono stati alti a bassi ma la situazione ora è ancora critica; negli ultimi mesi ha la sensazione che la situazione sia peggiorata con picchi nelle ore della prima mattina.

Comune di Brusaporto fa comunque presente che il 30 aprile è alle porte ed anche nei giorni scorsi, come a Pasqua l'odore si è sentito e c'è tuttora, nonostante tutto quello che ha fatto Montello S.p.A. la situazione non è migliorata. Il Sindaco teme che con l'arrivo dell'estate vi sarà un incremento del fenomeno che è irrisolto da un anno anche se Provincia, ARPA e ATS si sono date da fare, ribadisce che occorre maggior incisività. Montello S.p.A. deve prendere in mano la situazione.

La Provincia sottolinea la complessità del problema ed evidenzia che non ci si può aspettare che un'azienda che svolge il recupero della FORSU possa azzerare completamente le emissioni odorigene derivanti dall'attività, in quanto ci sarà sempre la presenza di un po' di emissioni residue. L'obiettivo deve essere quello di ridurle il più possibile e di assicurarsi che siano sopportabili per la popolazione. Ed è proprio in questa direzione che gli Enti, ciascuno per le proprie competenze, e l'azienda, che si avvale del supporto tecnico del Laboratorio Olfattometrico del Politecnico di Milano, si stanno adoperando. Si tratta purtroppo di un percorso non breve, data la complessità, che richiede perseveranza e determinazione da parte di tutti nell'identificare e mettere in atto continui interventi di miglioramento, verificando di volta in volta i risultati ottenuti.

Viene data lettura ad alcuni passaggi della nota di Ing. Benzoni consegnata dal Comune di Bagnatica sulla efficienza del biofiltro, sui biotunnel e sulle misure di odore effettuate, per le quali raccomanda una maggior cura nelle misure.

ARPA fa presente che alcune attività citate da Ing. Benzoni sono già state prese in considerazione, altre sono in fase di valutazione.

Montello S.p.A. si rende disponibile fin da subito a prendere in considerazione le sollecitazioni poste in evidenza dall' Ing. Benzoni.

Montello Spa

Consegna una nota da allegare al resoconto della riunione di oggi. Illustrando il contenuto chiede ad ARPA di rivedere gli esiti dell'indagine MOLF realizzata, applicando pedissequamente quanto previsto dalla DGR. Precisa in ogni caso che l'impegno della società nel ridurre il problema degli odori prosegue all'interno dei lavori del presente tavolo di confronto.

In conclusione dell'incontro:

- ARPA conferma che ad oggi la società ha risposto alle richieste ma le indagini sono ancora in corso e quindi anche la realizzazione di eventuali altri interventi di miglioramento. Chiede alla società Montello di velocizzare il più possibile tutte le indagini per poter cominciare il prima possibile con la realizzazione di ulteriori interventi. Chiede che la società comunichi la data in cui avverrà l'intervento di controllo e manutenzione del biofiltro da parte della ditta realizzatrice;
- la Provincia valuta favorevolmente l'impegno di Montello S.p.A: a effettuare in occasione della manutenzione ordinaria dei biofiltri tutte quelle verifiche sulla loro efficienza, resta in attesa degli esiti degli studi di efficienza del biofiltro ma anche di efficienza di funzionamento del sistema di aspirazione del biotunnel 2 durante l'utilizzo di due disidratatori, nonché della valutazione di un suo possibile potenziamento. Propone di aggiornare il tavolo di lavoro una volta acquisiti gli esiti delle valutazioni attualmente in corso e programmate da parte dell'azienda.

I redattori della sintesi

Dott. Anna Lisa Consoli

Dott. Ing. Andrea Castelli

Documento firmato in modalità digitale.

All.ti

Osservazioni ing. Benzoni

Nota di Montello S.p.A.